



Regolamento per il trattamento dei dati personali di natura sensibile e giudiziaria

ai sensi dell'art. 20 Comma 2. Del D. Lgs. 196/2003 – “Codice della Privacy”
(approvato con deliberazione del Cda n. 4 del 09/02/2015)



Premesso che l'art. 20 del D. Lgs. 30 giugno 2003. N. 196 ("Codice della Privacy") stabilisce quanto segue:

Art. 20. Principi applicabili al trattamento di dati sensibili

1. Il trattamento dei dati sensibili da parte di soggetti pubblici è consentito solo se autorizzato da espressa disposizione di legge nella quale sono specificati i tipi di dati che possono essere trattati e di operazioni eseguibili e le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite.
2. Nei casi in cui una disposizione di legge specifica la finalità di rilevante interesse pubblico, ma non i tipi di dati sensibili e di operazioni eseguibili, il trattamento è consentito solo in riferimento ai tipi di dati e di operazioni identificati e resi pubblici a cura dei soggetti che ne effettuano il trattamento, in relazione alle specifiche finalità perseguite nei singoli casi e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 22, con atto di natura regolamentare adottato in conformità al parere espresso dal Garante ai sensi dell'articolo 154, comma 1, lettera g), anche su schemi tipo.
3. Se il trattamento non è previsto espressamente da una disposizione di legge i soggetti pubblici possono richiedere al Garante l'individuazione delle attività, tra quelle demandate ai medesimi soggetti dalla legge, che perseguono finalità di rilevante interesse pubblico e per le quali è conseguentemente autorizzato, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, il trattamento dei dati sensibili. Il trattamento è consentito solo se il soggetto pubblico provvede altresì a identificare e rendere pubblici i tipi di dati e di operazioni nei modi di cui al comma 2.
4. L'identificazione dei tipi di dati e di operazioni di cui ai commi 2 e 3, effettuata con le schede allegate al presente Regolamento, è aggiornata e integrata periodicamente.

Ciò premesso, si emette il seguente Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Art. 1

1. Il presente regolamento, in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (artt. 20, comma 2, e 21, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), identifica le tipologie di dati sensibili e di operazioni indispensabili all' Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – Casa degli operai vecchi ed inabili al lavoro "Matteo Brunetti" per perseguire le finalità di rilevante interesse pubblico espressamente individuate da apposita previsione di legge.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 1, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – Casa degli operai vecchi ed inabili al lavoro "Matteo Brunetti"- per le finalità di rilevanza interna - tratta le seguenti tipologie di dati sensibili e giudiziari mediante i tipi di operazioni indicati nelle schede successive.

Art. 3

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – Casa degli operai vecchi ed inabili al lavoro "Matteo Brunetti", per gli scopi di:

a) *documentare in modo adeguato e completo il rispetto delle prescrizioni delle vigenti normative sul trattamento dei dati personali svolti, anche ai fini della esibizione in caso di visite ispettive da parte delle Autorità competenti;*

b) *disporre di un adeguato supporto per la verifica ed il mantenimento di tale conformità alla norma nel corso del tempo;*

redige ed aggiorna periodicamente un “Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali”.

Tale documento è redatto sul modello dell’omonimo documento previsto, prima delle intervenute modifiche, dal D. Lgs. 30 Giugno 2003, “Codice della Privacy”.



Scheda N. 2

Denominazione del trattamento: Servizi sociali - Attività relativa alla valutazione dei requisiti necessari per la concessione di contributi, ricoveri in istituti convenzionati o soggiorno estivo (per soggetti audiolesi, non vedenti, pluriminorati o gravi disabili o con disagi psico-sociali)

Fonti normative: L. 5.12.1992, n. 104; d.lg. 31.03.1998, n. 112 e relative disposizioni di attuazione; d.lg. 18.08.2000, n. 267; leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento Attività socio-assistenziali (art. 73 del d. lg. n. 196/2003))

Tipi di dati trattati:

Origine Razziale Etnica
Convinzioni Religiose Filosofiche di altro genere
Stato di salute Patologie attuali Patologie pregresse terapie in corso anamnesi familiari
Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett.e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento ordinario dei dati

Raccolta presso gli interessati presso terzi
Elaborazione in forma cartacea con modalità informatizzate
Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:
 interconnessioni e raffronti;
 comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronto dati: con altri soggetti pubblici o privati: *amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000*
 Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, previa presentazione dell'istanza per accedere al contributo e/o al ricovero, ovvero da terzi (ASL o tutore, per predisporre una relazione di valutazione dello stato di non autosufficienza psico-fisica relativa all'interessato). Le informazioni sulla salute sono comunicate unicamente all'istituto che presso il quale viene effettuato il ricovero, in particolare viene comunicata l'ammissione del beneficiario, il grado di invalidità e le particolari patologie dell'interessato, al fine di garantire un'assistenza mirata. Le eventuali convinzioni religiose e filosofiche possono invece rilevare ai fini dell'erogazione di particolari regimi alimentari. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.



Scheda N. 3

Denominazione del trattamento: Servizi sociali - Attività relativa all'integrazione sociale ed all'istruzione del portatore di handicap e di altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale (centro diurno, centro socio educativo, ludoteca, ecc.)

Fonti normative: L. 28.08.1997, n. 285; l. 8.11.2000, n. 328; l. 5.02.1992, n. 104; leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento Interventi di sostegno psico-sociale e di formazione in favore di giovani o altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale, economico o familiare (art. 73, comma 1, lett. a), d. lg. n. 196/2003); integrazione sociale e istruzione del portatore di *handicap* (art. 86, comma 1, lett. c), d. lg. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati:

Origine Razziale Etnica
Convinzioni Religiose Filosofiche di altro genere
Stato di salute Patologie attuali Patologie pregresse terapie in corso

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett.e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento ordinario dei dati

Raccolta presso gli interessati presso terzi
Elaborazione in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:

interconnessioni e raffronti;
 comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronto dati: con altri soggetti pubblici o privati: *amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
enti, imprese o associazioni in convenzione, istituti scolastici (per attuare le misure necessarie a garantire l'inserimento del soggetto bisognoso e l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi, corredata della necessaria documentazione anche sanitaria. Le informazioni vengono quindi comunicate all'ente, all'impresa o all'associazione che provvede all'erogazione del servizio, nonché agli istituti scolastici per l'integrazione social, l'istruzione e l'erogazione del servizio in favore del soggetto portatore di handicap. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.



Scheda N. 4

Denominazione del trattamento: A) Prestazioni sociosanitarie: assistenza di base alla persona; B) Prestazioni sanitarie: assistenza medica, assistenza infermieristica, assistenza riabilitativa, altre prestazioni sanitarie quali assistenza medica specialistica, farmaceutica e protesica; C) altre attività e servizi di struttura: attività alberghiera, attività di animazione ed assistenza religiosa.

Fonti normative: Decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia dell'11 dicembre 2008, n. 0333/Pres.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento Esercizio delle attività delle strutture sanitarie per anziani.

Tipi di dati trattati:

Origine Razziale Etnica
Convinzioni Religiose Filosofiche di altro genere
Stato di salute Patologie attuali Patologie pregresse terapie in corso

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett.e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento ordinario dei dati

Raccolta presso gli interessati presso terzi
Elaborazione in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:

interconnessioni e raffronti;
 comunicazioni (come di seguito individuate):

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
comunicazione agli enti pubblici ed agli esercenti professioni sanitarie – pubblici e privati – nei limiti e per gli scopi previsti dalle normative vigenti

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi, corredata della necessaria documentazione anche sanitaria. Le informazioni vengono utilizzate per l'erogazione dei servizi istituzionalmente svolti.